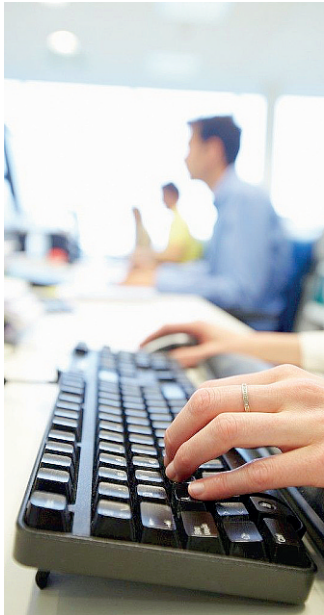




STORIA PROFESSIONALE DA RISPETTARE

Un dirigente dell'industria chiede il risarcimento del danno per demansionamento poiché in virtù di un distacco, dopo una riclassificazione del personale frutto di un accordo con i sindacati, subisce una lesione alla propria professionalità. La Cassazione respinge il ricorso della società e afferma che le mansioni devono essere compatibili con la storia professionale del dipendente, anche in caso di nuovo assetto organizzativo concordato con i sindacati. *Corte di cassazione, sentenza 18031 del 21 luglio 2017*

EQUIVALENZA ANCHE SE CAMBIA IL CCNL

Un lavoratore addetto allo smistamento della corrispondenza, in seguito all'accorpamento delle vecchie categorie professionali in nuove aree di inquadramento, è adibito a mansioni non corrispondenti a quelle originarie. La Cassazione respinge il ricorso dell'azienda e sostiene che il datore di lavoro avrebbe dovuto valutare l'idoneità delle nuove funzioni a garantire la salvaguardia del livello professionale acquisito. *Corte di cassazione, sentenza 3422 del 22 febbraio 2016*

MANSIONI A CONFRONTO IN BASE AL CONTRATTO

Un dipendente di un istituto di credito chiede al giudice il riconoscimento della mansione di dirigente in luogo di quella di quadro direttivo. In primo grado e in appello il ricorso è respinto poiché, per i giudici, le mansioni di responsabile del servizio ispettorato e della funzione di controllo interno dell'istituto sono incompatibili, in base al Ccnl, con quelle dei dirigenti. Per la Cassazione, nel caso esaminato mancano l'elevato grado di autonomia e il potere decisionale propri del dirigente. *Corte di cassazione, sentenza 2512 del 31 gennaio 2017*

OBBLIGO DI REPÊCHAGE PER FUNZIONI INFERIORI

Un lavoratore del commercio aveva svolto talvolta mansioni di livello inferiore. La società lo licenzia per giustificato motivo oggettivo, dopo l'esternalizzazione delle sue mansioni. Per la Cassazione, nelle ipotesi di licenziamento per giustificato motivo oggettivo per soppressione del posto di lavoro in seguito a riorganizzazione, l'obbligo di *repêchage* deve essere assolto anche per le mansioni inferiori svolte promiscuamente con quelle soppresse. *Corte di cassazione, sentenza 13379 del 26 maggio 2017*

L'EQUIVALENZA SALVA IL RUOLO

Un dirigente di una compagnia assicurativa, con mansioni di direttore dell'ufficio sinistri, era stato adibito al ruolo di responsabile dell'ufficio. La Cassazione ribadisce che ogni mutamento di mansioni deve rispettare il bagaglio professionale acquisito dal dipendente. Nel caso affrontato, per la Corte, è stata garantita l'equivalenza tra le mansioni, perché entrambe attribuivano al lavoratore un ruolo di primaria importanza all'interno dell'organizzazione aziendale. *Corte di cassazione, sentenza 4499 dell'8 marzo 2016*